

Stand di prodotti tipici e bancarelle. Nel pomeriggio riconoscimento per cinque carabinieri

"Festa di primavera" al San Leonardo

Domenica terza edizione dell'iniziativa organizzata dall'Ascom

"Festa di primavera" al San Leonardo. Torna domenica la terza edizione della manifestazione presentata ieri nella sede dell'Ascom. L'associazione di categoria, infatti, organizza l'evento, attraverso il proprio marchio "Parma viva" con il contributo di Banca Monte e il patrocinio del Comune. Un'edizione che vede confermata anche quest'anno la collaborazione con il quartiere e il comitato San Leonardo oltre la partnership con gli operatori del Consorzio ambulanti Passaparola. A presentare le iniziative della giornata il presidente dell'Ascom Ugo Margini, gli assessori comunali Fabio Fecci (Decentra-



Torna la festa di primavera in via San Leonardo

mento) e Paolo Zoni (Commercio), per Banca Monte Stefano Zanardi e per il comitato di quartiere Gastone Giulietti. Più di 40 banchi saranno presenti dalle 10 alle 19 lungo

parte di via Trento e via San Leonardo, con l'esposizione di prodotti dall'alimentare tipico d'Italia alla gastronomia locale, dall'abbigliamento all'oggettistica per la casa, agli accessori. Commercianti e artigiani della zona inoltre avranno la possibilità di presentare i propri prodotti direttamente in strada. Ampio spazio sarà riservato ai bambini con i giochi gonfiabili di Gommaland posizionati in angolo con via de Ambris mentre presso il cortile della chiesa San Leonardo i più piccoli potranno cimentarsi in percorsi e prove di sicurezza nell'area ludica di Pompieropoli. La giornata riserverà anche

speciali appuntamenti con gli stand della "Benemerita dell'Arma dei carabinieri" (un riconoscimento verrà consegnato a cinque di loro alle 15.30 davanti alla chiesa di San Leonardo per una concitata operazione di sicurezza che si è svolta in quartiere), gli Alpini, lo spazio culturale di Infomobility con Atelier nascosti e quello di Enia il cui personale sarà a disposizione per promuovere il concetto di risparmio energetico e sensibilizzare all'uso intelligente dell'acqua potabile. La parrocchia di San Leonardo parteciperà attivamente con un proprio banchetto dedicato alla solidarietà.

IN BREVE

Enia, arrivano i contatori fai da te

Prosegue nel Comune di Parma, da parte di Enia, la sostituzione dei vecchi contatori con le moderne apparecchiature in grado di "auto-leggersi", programmate per rilevare tre fasce di consumo. Questi dispositivi possiedono molte funzionalità in più per migliorare il servizio di distribuzione dell'energia elettrica in termini di semplicità e flessibilità. La fascia 1 prevede i costi più elevati, in vigore dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì; la fascia 2 prevede costi intermedi, in vigore dalle 7 alle 8 e dalle 19 alle 23 dal lunedì al venerdì e dalle 7 alle 23 il sabato; la fascia 3 prevede i costi più contenuti, in vigore dalle 23 alle 7 dal lunedì al venerdì e per tutte le ore della giornata di domenica e dei festivi. I contatori elettronici già installati, programmati diversamente, verranno aggiornati successivamente.

Incontro nella sede di Apindustria

Elvio Ubaldi a confronto con i giovani imprenditori

Elvio Ubaldi a confronto con gli imprenditori. Domani alle 10 la sala convegni di Apindustria, in via Emilia ovest, ospiterà un incontro per approfondire le idee e far emergere nuovi spunti per il futuro del territorio emiliano. L'ex sindaco e fondatore del Centro di ricerche politiche e sociali "Nuova politica" parlerà di crisi, rilancio economico, sistema fieristico e infrastrutturale, relazioni tra i territori. La discussione, scevra da connotazioni partitiche, sarà orientata ad allineare le esigenze del sistema economico con i progetti e le risposte che il mondo politico deve concretizzare.

Il Presidente del Gruppo giovani di Parma, Cristiano Casa, ha commentato così l'iniziativa: «L'incontro con Elvio Ubaldi sarà per gli imprenditori un'occasione per "fare politica" nel senso più puro del termine. Confrontarci apertamente sul piano delle idee con chi ha dimostrato di avere visione strategica e positiva esperienza di governo, per noi giovani imprenditori sarà strumento per riflettere e portare in superficie il nostro concetto nuovo di fare impresa. Sono convinto che anche da questo potranno scaturire nuove strategie per ridare slancio al nostro territorio».



Elvio Ubaldi

Chiusura del bilancio in videoconferenza

Lunedì 20 aprile, dalle 15 alle 18, l'Istituto professionale Giordani di via Toscana ospiterà una videoconferenza dal titolo "La chiusura del bilancio 2008. Profili di criticità" organizzata da dall'Irdcecc, Istituto di ricerca dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. L'appuntamento è nell'aula magna.

Lettere & Opinioni

Inviare le vostre lettere a: laposta@informazionedi Parma.com

La corrispondenza dev'essere corredata da indirizzo e numero di telefono dell'autore. La direzione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non pubblicare lettere dai contenuti ritenuti offensivi.

LO SVILUPPO E L'IMPOSTA IMBECILLE

Su "Le Monde" si parla a lungo di una tassa che in Francia si chiama "Taxe Professionnelle" che in sostanza è una delle quattro imposte dirette locali, che - ci ricorda quel quotidiano - ha portato nel 2007 nelle casse delle collettività territoriali 27 miliardi di euro. Ebbene, questa tassa è stata messa in questione da Sarkozy, in quanto si crede sia giunto il momento di riconoscere che essa penalizza troppo le imprese e quindi gli investimenti. L'articolista fa notare "cet impôt était critiqué depuis des années tant par la gauche que par la droite" ricordando che era già stata qualificata da Mitterand "impôt imbécile" Sar-

kozy sta tentando di convincere tutti che poiché questa tassa penalizza troppo proprio le imprese - che al

Il berlusconismo, la sinistra e il cristianesimo

La situazione sociopolitica in cui milioni di italiani stagnano da troppi anni, mi ha richiamato alla mente i temi di letture giovanili di Sartre, di Camus e di Moravia, del teatro di Ionesco e di Beckett, nella loro critica lucida e pungente del conformismo e dell'ipocrisia propri della classe borghese, trasformati, di recente, in virus subdoli e penetranti, trasversali ad ogni ceto e censo. Coccinata nel grembo materno di un partito di centrodestra, la nostra neo-borghesia continua, beatamente e beotamente, ad operare lo sfacelo morale, la dissoluzione dei valori, l'attuazione di menzogne, tipici di un'epoca di decadenza morale e civile.

Ed all'orizzonte, quel che è peggio, non si scorgono alternative. Anche coloro che realizzano, essendo portatori di coscienza, la negatività del momento, come i vari e variegati partiti della cosiddetta "sinistra", non riescono a stabilire un rapporto con la realtà degli oppositori, ad agire concretamente, a vivere sentimenti autentici di rivolta. Si sogna, a sinistra, di un mitico mondo passato, che va dall'epoca della Resistenza al '68 ed ai suoi strascichi negativi. L'indifferenza e l'impotenza portano l'opposizione a sfociare, se non in un'integrazione al sistema, in un adattamento ai rituali più beceri ed all'idolatria dei due grandi pilastri della fede borghese, il sesso ed il denaro, cui s'aggiunge, a completare questa Antitritonia, il successo, come collante dei primi due componenti. Anche chi rifiuta tali situazioni, non riesce poi ad assimilarsi né al proletariato, che non esiste più se non negli slogan dell'ultrasinistra, né a vivere con convinzione, una fede religiosa, troppo spesso complice ed affiancatrice, come ai tempi della Santa Alleanza trono-altare, dell'operato dei

nostri attuali governanti.

In questo stato di esclusione e di sospensione, ai pochi puri e duri esponenti della possibilità di mondi migliori, come quelli che sognava il filosofo Pangloss del "Candido" di Voltaire, di fronte al baratro dell'infimo odierno, anche all'opposizione che sente la necessità di un cambiamento di rotta, non resta che sognare limbi ovattati e Iperuranii immuni dalla realtà borghese, incapaci di possibili alternative storiche, rifugiandosi in fumose utopie di innocenze, rigori morali, fratellanze, uguaglianze e libertà da pamphlet pseudopolitico. Al culto del denaro e della proprietà, dell'Avere e dell'Apparire al posto dell'Essere, l'opposizione non offre che regressioni al grembo marxista-leninista di un secolo fa, tra concessioni ai violenti sprangatori da Centro sociale modello black-block, e timide strizzatine d'occhio ai laici più arrabbiati, mentre al cristiano convinto e fervente non sembra aprirsi che la strada solitaria del cenobio e del monachesimo. Di contro all'avvento di una società post-moderna, tecnologica, all'esasperazione della reificazione dell'essere umano, alla sua spersonalizzazione, alla riduzione dei rapporti umani a quelli tra possessori di cose, come liberarsi dal peccato originale della classe borghese? Anche le fioche soluzioni che certa sinistra strimpella, per ogni dove e ad ogni occasione, sono puramente velleitarie e si risolvono nell'accettare le profferte, da canto delle Sirene, del centrodestra. Molti, come il Michele de "Gli indifferenti" di Moravia, sentono una nostalgia disperata di altre epoche della storia, in cui "la vita non era, come ora, ridicola, ma tragica, e si moriva veramente, e si uccideva e si odiava e si amava sul

serio", un'età "tragica e sincera".

Anche la migliore sinistra italiana, come il suo leader Veltroni, soffre dell'impotenza dell'intellettuale, lucidissimo nel giudicare la realtà, ma impossibilitato ad agire su di essa, paralizzato dalla sua stessa consapevolezza. Il berlusconismo ha eretto a sistema la contrapposizione neoclassista di censo, più che di ceto, dove contano solo il possesso e la proprietà, la cultura è, al massimo, ridotta ad "instrumentum regni" e le persone sono catalogate per la quantità di capitale accumulato e non per le qualità umane. Dinnanzi alla marea montante di surrogati di esseri umani, muniti di iPod e Suv, non pare esistere diga che riesca a tenerli al di fuori della stanza dei bottoni. Oltre a sforzi volontaristici, ad astratti furori, alla riduzione a dialoghi o monologhi con un'entità suprema il cui regno non è di questo mondo, altro non rimane, a chi si rifiuta, ostinatamente ed eroicamente, di essere integrato nel sistema. Tanti stanno ancora aspettando il loro Godot, circondati dai canti, dalle lusinghe e dagli assalti dei rinoceronti borghesi alla Ionesco. Già due secoli or sono, il conte Giacomo Leopardi, annotava, ne "Lo Zibaldone", che ci sono tre diversi modi di vedere e valutare il mondo: quello dei primitivi e dei fanciulli, illusorio, fantastico, poetico, anteriore alla cognizione della realtà, felice, ma effimero. C'è poi quello degli adulti, che accettano la mediocrità, la miseria, la prosa dell'esistenza quotidiana ed in essa si appagano. Esso è però adatto solo agli esseri volgari. Il terzo infine, folle e funesto, di chi percepisce il vuoto ed il nulla della società e, da uomo sensibile e di genio, la rifiuta e la disprezza e non si adagia nel filisteismo borghese.

Franco Bifani

Conclusioni. Anche da noi vi è stata la responsabilità "tant par la gauche que par la droite" quindi bisogna che si trovi il coraggio, come hanno fatto in Francia, di riconoscere che fu un'imposta imbecille, molto probabilmente inventata perché eravamo nella melma e non si sapeva cosa inventare: insomma dobbiamo sperare che fosse un'imposta applicata in buona fede, colpa la fretta. Quale tipo di imposizione trovare per coprire quella perdita di introiti, io l'ho già detto da qualche tempo, però mi rimetto ai nostri legislatori proprio con la speranza che prevalga il buon senso.

Giuseppe Pigozzi

REFERENDUM E SPRECO DI DENARO

In questi giorni sindaci, insegnanti e genitori delle nostre montagne si sono trovati in città per protestare contro i tagli alla scuola voluti dai ministri Tremonti e Gelmini. In precedenza rettori, professori e studenti delle università avevano lamentato gli stessi tagli. La scuola, la ricerca e la sanità sono martoriate da "limitare" per sanare un debito pubblico esorbitante. La crisi ed ora il disastro dell'Abruzzo portano questo governo a "raschiare il fondo" per trovare soldi che non ci sono. Il comune cittadino per contenere il proprio bilancio negativo taglierebbe le spese inutili e cercherebbe di ottimizzare le spese indispensabili. Questo governo invece pensa al ponte sullo stretto di Messina e, per impedire che il referendum sulla legge elettorale (definito una "porcata" da Calderoli della Lega) raggiunga il 50% dei votanti, decide di buttare al vento circa 400 milioni di euro. Però, idea geniale, si sta pensando ad una tassa sui carburanti. Ormai siamo abituati allo spreco di denaro pubblico ma quando è in gioco il futuro di persone che stanno soffrendo diventa impossibile rassegnarsi e non offendersi.

Luigi Bocchi

INFORMAZIONE DI PARMA

Direttore Responsabile Ivano Davoli
Direttore Cinzio Marangon

Direzione e redazione: Via dei Mercati, 16/A 43100 Parma - Tel. 0521/993696 Fax 0521/941553
redazione@informazionedi Parma.com Pubblicità: PUBBLI 7 srl Via dei Mercati, 16/A - 43100 Parma
Tel. 0521/942126 Fax 0521/941553 commercialepr@informazione.com
EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL Via dei Mille, 13 - Cremona. Stampa: Industrie Grafiche
Editoriali Pizzoni, Via Castelleone 26100 Cremona.
Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008